Num. 222

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
Per Provincie del Regno	»	48	25	13
Estero (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Mercoledì 11 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
10 Settembre	740,20	739,40	738,42	+24,2	+25,5	+25,3	+17,2	+19,5	+20,0	+ 15,4	E.N.E.	N.	N.	Nuv. squarciate	Annuvolato	Nuv. squarciate

PARTE UFFICIALE

TORINO, 10 SETTEMBRE 1861

Relazione a S. M. in udienza del 4 agosto 1861.

Sire,

I fatti di guerra verificatisi nei mesi di settembre ed ottobre del perduto anno 1860, e pei quali alle Marche, all'Umbria ed al reame delle Due Sicilie fu dato di poter dividere la sorte delle altre Provincie già unite sotto lo scettro di V. M., cagionarono nuove ed indeclinabili spese in eccedenza agli stanziamenti fatti nel bilancio passivo del Ministero della Guerra.

Una delle categorie che venne maggiormente colpita da tale emergente fu quella segnata di N. 94 con la denominazione *Servizi d'Artiglieria*, sulla quale si dovettero assumere impegni per la complessiva somma di L. 31,212,000, superiore cioè di L. 12,920,000 al fondo di L. 18,292,000 che vi era stanziato.

Gl'impegni che costituiscono questa eccedenza luminosamente giustificati dall'importanza degli avvenimenti che li motivarono, si trovano enumerati in apposito specchio, e reclamano per la loro natura una pronta soddisfazione.

Quindi è che il sottoscritto ha l'onore di sottoporre all'approvazione di V. M. l'annesso Decreto per una maggiore spesa di L. 12,920,000 sul bilancio 1860 del Ministero della Guerra con applicazione alla suddetta categoria 94 *Servizi d'artiglieria*.

VITTORIO EMANUELE II,
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA,

Visti gli art. 20 e 21 della legge 13 novembre 1859,
Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico,

È autorizzata la maggiore spesa di L. 12,920,000 sul bilancio 1860 del Ministero della Guerra con applicazione alla categoria 94 *Servizio d'artiglieria*.

La conversione in legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro delle Finanze e quello della Guerra sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dat. Torino, addì 4 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.
P. BASTOGI.

Relazione a S. M. in udienza del 5 settembre 1861.

Sire,

Eccezionali circostanze esigono che si provveda per l'autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1861 delle Provincie Napolitane, cioè:

Bilancio dell'Interno.

Le indennità devolute ai commissarii destinati per decreto del 2 gennaio 1861 a risolvere le pendenze esistenti nelle Provincie Napolitane in materia demaniale si fanno ascendere a L. 152,996 18.

E poichè furono esse accertate posteriormente alla compilazione del bilancio, non potè essere assegnato il fondo correspettivo al capitolo 18, su cui, attesa la loro natura, debbono gravitare.

Bilancio suddetto.

Le condizioni in cui versano quelle stesse Provincie hanno posta in evidenza la necessità di aumentare il personale del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza.

Sulla proposta del Luogotenente Generale di V. M., in numero 367 le guardie da accrescersi al n. di 1068 stabilito con Decreto del 15 dicembre 1860, e richiederebbero una spesa di L. 334,914 46 per la corrente annata.

Il bilancio non presenta modo di provvedere con economie sui diversi stanziamenti alla suddetta spesa che per la sua natura è ripartibile in varie proporzioni sui capitoli 22, 23, 24, 25, 26 e 28 del bilancio stesso.

Bilancio Affari Ecclesiastici.

L'attuazione del nuovo ordinamento politico nelle summentovate Provincie ed i soccorsi straordinarii che si è giudicato conveniente di apprestare, hanno motivato una spesa eccedente gli stanziamenti del capitolo 7 Spese varie del suddetto bilancio.

Ciò però non è per recare aumento sul credito totale di quel bilancio, inquantochè i capitoli 9, 12, 15, 16 e 18 offrono il modo di operare una economia di L. 29,750, con la quale è permesso supplire alla enunciata emergenza.

Per questi riflessi il riferente prega la M. V. di volersi degnare di apporre al seguente progetto di Decreto Reale la propria firma.

VITTORIO EMANUELE II,
Per grazia di Dio e per volontà della nazione
RE D'ITALIA.

Veduti gli articoli 20 e 21 della Legge 13 novembre 1859;
Sulla proposizione del ministro delle finanze ed a seguito di deliberazione del Consiglio dei ministri,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono autorizzate maggiori spese in aggiunta a quelle stanziate nel bilancio 1861 dei dicasteri dell'interno e degli affari ecclesiastici nelle Provincie Napolitane per la complessiva somma di L. 417,660 64 ripartibile fra i varii capitoli dei bilanci suddetti in conformità del Quadro A al presente unito.

Art. 2 È annullato sul bilancio pel dicastero degli affari ecclesiastici un credito di L. 29,750 da ripartirsi fra varii capitoli in conformità del Quadro B pure al presente unito.

La conversione in Legge di questo Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il ministro delle Finanze ed il Nostro Luogotenente Generale delle Provincie Napoletane sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto nella parte che a ciascun d'essi compete.

Dato a Torino addì 5 settembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

QUADRO A *annesso al R. Decreto in data del 5 settembre 1861 per approvazione di maggiori spese sul bilancio 1861 dei Dicasteri degli Affari Ecclesiastici dell'Interno e di Polizia per le provincie Napoletane.*

Numero	Capitoli — Denominazione	Classe	Maggiore spesa per ogni capitolo
	DICASTERO DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI.		
7	Spese varie	2	29750 »
	DICASTERO DELL'INTERNO — Titolo II. — *Amministrazione civile.*		
18	Spese diverse e straordinarie dell'Amministrazione civile	3	152996 18
	DICASTERO DI POLIZIA per 367 uomini.		
22	Soldo alle Guardie di pubblica sicurezza (5 mesi)	1	115883 33
23	Prima rata d'ingaggio	2	18350 »
24	Vestiario	2	68238 30
25	Armamento	2	25539 50
26	Casermaggio (5 mesi p. 363 uomini)	2	6050 »
28	Compensi per azioni distinte	2	833 33
			234914 46

Recapitolazione.

Dicastero degli Affari Ecclesiastici	29750 »
Id. dell'Interno	152996 18
Id. di Polizia	234914 46
	417660 64

V. il Ministro delle Finanze
PIETRO BASTOGI.

QUADRO B *annesso al R. Decreto del 5 settembre 1861 per annullamento di crediti sul bilancio 1861 del Dicastero degli affari Ecclesiastici per le Provincie Napolitane.*

Numero	Capitoli — Denominazione	Classe	Ammontare dei crediti annullati per ogni capitolo
	DICASTERO PER GLI AFFARI ECCLESIASTICI.		
9	Assegnamenti ad alcuni parrochi ed ecclesiastici rettori di chiese	2	2082 50
12	Riparazioni di chiese	2	5159 50
15	Assegno alla casa di Asilo sotto il titolo di Nazaret di Napoli	2	1530 »
16	Spese pei lavori della Commissione dei beneficii di regia fondazione ed altre analoghe	2	20553 »
18	Arretrati per esercizi chiusi	2	425 »
			29750 »

V. il Ministro delle Finanze
PIETRO BASTOGI.

S. M., sopra proposta del ministro della guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Decreti del 18 agosto 1861:

Patrese Roberto, luogot. colonnello nell'arma di fanteria, capo dello Stato Maggiore della divisione militare territoriale di Bari, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa continuando nell'attuale sua carica;

Tarditi cav. Carlo Gius. Vitt., luogot. colonn. nell'arma di fanteria, comandante il 56 regg., collocato a disposizione del Ministero della guerra per esercitarvi le funzioni di direttore capo di divisione;

Villani cav. Francesco, maggiore nell'arma di fanteria (17 battaglione bersaglieri del 2 o Corpo d'armata), promosso al grado di luogot. colonnello nella stessa arma di fanteria e destinato al comando del 56 reggimento;

Vassis di Castiglione e Costigliole conte Franc., luogot. nell'arma di cavalleria, ufficiale d'ordinanza onorario di S. M., comandato allo Stato Maggiore della divisione militare territoriale di Milano, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo della M. S.

Montemayor marchese Lorenzo, maggiore nell'arma di fanteria del Corpo dei Volontari Italiani, ora in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nell'arma di fanteria dello stesso Corpo;

Benini Gaetano, sergente nel Corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, promosso al grado di sottotenente nell'arma di fanteria del Corpo dei Volontari Italiani;

Sesti Camillo, furiere maggiore, id., id.;

Serafino Antonio, luogotenente nello Stato Maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Cremona, trasferto nell'arma di fanteria e destinato nella qualità di applicato presso lo Stato Maggiore della divisione militare territoriale di Alessandria;

Rusconi Michele, luogot. nel 2.o regg. artiglieria, trasferto nello Stato Maggiore delle piazze e destinato presso il comando militare del circondario di Casalmaggiore;

Bertucci Gerolamo, già luogot. nelle truppe pontificie, ammesso luogot. in servizio effettivo nello Stato maggiore delle piazze e destinato presso il comando militare del circondario di Camerino;

Mingarelli Giovanni, già sottotenente nelle truppe pontificie, ammesso sottotenente in effettivo servizio nello Stato Maggiore delle piazze e destinato presso il comando militare del circondario di Savona;

Vacchieri Angelo, colonnello, ufficiale del Corpo dei Volontari Italiani, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per riduzione di Corpo;

Mileti Pasquale, maggiore, id., id.;
Gagliardi Lazzaro, capitano, id., id.;
Bemer Luigi, sottotenente, id., id.;
Scarpa Michele, maggiore, id., id.;
Zagarese Nicola, capitano, id., id.;
Raspi Ferdinando, sottotenente, id., id.;
Moschetti Simone, id., id., id.;
Rossi Pietro, id., id., id.;
Lanfranchi Ferdinando, id., id., id.;
Berdiga Costantino, id., id., id.;

Bignami Atilio Giorgio, luogot. nel 1.o regg. Granatieri, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Frondoni Fiorenzo, sottot. nello Stato Maggiore delle piazze, applicato presso il comando militare del circondario di Camerino, id.;

Baudini Baudino, sottot. nel 27 battaglione Bersaglieri, (1.o Corpo) collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia;

Robaudi cav. Vincenzo, maggiore nell'arma di fanteria ora comandante il 21 battaglione Bersaglieri del 1.o Corpo d'armata, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Sant'Antonio Salvatore, colonnello, uffiziale nell'arma dei Carabinieri del Corpo dei Volontari dell'Italia meridionale, confermato col grado indicato nell'arma di fant. del Corpo dei Volontari italiani;

Micali Luigi, maggiore, id.;
Ruggeri Giuseppe, capitano, id.;
Minneci Pietro, id., id.;
Crisafulli Luciano, id., id.;
Bottari Michelangelo, id., id.;
Pieratti Emanuele, id., id.;
Seidita Stefano, id., id.;
Di Benedetto Paolo Francesco, id., id.;
Rossi Antonio, id, id.;
Calvi Antonio, id., id.;
Perciabosco Felice, luogot., id.;
Ungaro Placido, id., id.;
Agresta Ferdinando, id. id.;
Centurino Giuseppe, id., id.;
Ionata Antonio, id., id.;
Cataldo Romano, id., id.;
Settegrani Vito, id., id.;
Gianfelici Gaetano, id, id.;
Sciuto Giovanni, id., id.;
Bucca Ignazio, id., id.;
Lucas Gregorio, id., id.;
Stefanizzi Ignazio, sottot., id.;
Gattoainis Gaetano, id., id.;
Federico Antonio, id., id.;
Rafanelli Giacomo, id., id.;
Faro Alfio, id., id.;
Messina Giuseppe, id., id.;
Navarro Placido, id., id.;
Zuccaro Giovanni, id, id.;
Sulli Giovanni, id, id.;
Corrao Giovanni, id., id.;
Larrattini Luigi, maggiore, id.;
Peverelli Emilio, id., id.;
La Russa Vito, capitano, id.;
Botti Giuseppe, id., id.;
Missiroli Carlo, id., id.;
Palmeri Crate, sottot. id.;
Migliorati Alfonso, id., id.;
Assanti Damiano, colonnello, id.;
Amari Calogero, capitano, id.;
Gallotti Salvatore, sottoten., id.;
Caffieri Augusto, id., id.;
Rubini Costantino, id., id.;
Ramirez Giovanni, id., id.;
[illegible], id.;

Bracale Federico, capitano nel Corpo dei Volontari italiani, dispensato dal servizio per demissione volontaria;

Di Stefano Antonio, luogot. id., id.;
Bottini Luigi, sottot. id. dell'Italia meridionale, id.;
De Vecchi Carlo, id. nel Corpo dei volontari italiani, idem;
Pelaez Nicolò, id. nello Stato-maggiore delle piazze del Corpo volontari dell'Italia meridionale, id.;
Ruiz-Castillo Giovanni, capitano nel Corpo dei volontari italiani, id.;
Zappert Francesco, luogot. id., id.;
Maggiulla Francesco, sottot. id., id.;
Ungaro Luigi, sottot. nell'8 regg. fant., id.;
Gaita Luigi Erasmo, id. nel 19, id.;
D'Avella Cesare, id. nel 1 o, id.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Determina quanto segue:

Art. 1. È nominato Presidente della Commissione instituita col Decreto del 22 scorso luglio S. E. il signor conte Giovanni Regis, senatore del Regno, ecc. ecc., in sostituzione del sig. commend. Francesco Saverio Vegezzi non accettante.

Art. 2. Il sig. cav. Luigi Chiesi, senatore del Regno e consigliere di Stato, è nominato Vice Presidente della Commissione medesima.

Dato a Torino, addì 9 settembre 1861.

PIETRO BASTOGI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 10 SETTEMBRE 1861

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione generale dell'amministrazione militare

Concorso per la nomina di medici aggiunti nel Corpo sanitario militare dell'esercito.

A fine di provvedere ad un considerevole numero di posti vacanti di medico aggiunto nel Corpo sanitario militare, il Ministero della guerra ha determinato di aprire un esame d'idoneità e di concorso presso il Consiglio superiore militare di sanità in Torino.

Avrà esso principio il 15 del presente mese e durerà sino a tutto ottobre prossimo.

Gli aspiranti dovranno non eccedere l'età d'anni 30, essere muniti della doppia laurea medico-chirurgica, essere forniti dell'idoneità fisica per il militare servizio, essere celibi ed, ove ammogliati, possedere il censo richiesto per il permesso di matrimonio agli ufficiali dell'esercito, essere regnicoli o naturalizzati, salvo quelle eccezioni che il governo giudicasse di fare a senso del disposto dall'art. 151 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito.

Gli aspiranti al concorso dovranno nel termine perentorio di un mese a decorrere dal giorno dell'apertura di esso, presentarsi al detto Consiglio superiore militare di sanità ed ivi esibire i seguenti documenti:

1. Fede legalizzata di nascita.

2. Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università delle antiche o delle nuove provincie del regno italiano, ed il titolo originale del libero esercizio pratico per quelle Università in cui esso è prescritto.

3. Stato libero legalizzato. In caso di conjugio, i titoli legali comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni vincolo od ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1200 fra ambi i conjugi, siccome è prescritto dalle RR. Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'esercito.

I singoli candidati prima di essere ammessi al concorso verranno visitati dal Consiglio superiore militare di sanità, a fine di accertare la loro idoneità fisica per il militare servizio.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che, avendo sortito felice esito nell'esame, già si trovano al servizio militare tanto nell'esercito regolare, quanto nel Corpo dei Volontari Italiani, o che nell'uno o nell'altro già avranno prestato servizio.

Ove pari risultasse il numero dei voti conseguiti nell'esame dai varii candidati, si darà antecedenza nella anzianità a quelli che avranno priorità di laurea, e nel caso di eguale data di laurea, l'anzianità sarà a favore di quelli di maggiore età.

Le nomine di medici aggiunti che per avventura avessero luogo prima della chiusura definitiva dell'esame di concorso, saranno fatte con riserva d'anzianità, la quale verrà dopo regolata a tenore del relativo numero dei voti conseguiti da ognuno dei candidati.

Programma delle materie dell'esame di concorso.

1. Anatomia e fisiologia;

2. Patologia speciale medico-chirurgica;
3. Le febbri;
4. Le infiammazioni;
5. Le emorragie spontanee e traumatiche ed i correlativi presidi emostatici, dinamici e meccanici;
6. Gli esantemi e le impetigini (*);
7. Le fratture e le lussazioni;
8. Le ferite e le ernie.

Torino, addì 10 settembre 1861.

(*) *Si estenderà questo esame anche a quanto concerne la vaccina e la* vaccinazione.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(*Segretariato generale*)

Esami di concorso per l'ammissione nei Collegi Militari.

Per norma dei parenti che presentarono domande a questo Ministero per l'ammissione di giovani nei Collegi militari d'istruzione secondaria, si notifica che gli esami di concorso per l'ammissione avranno luogo presso ciascun Collegio *nei primi giorni del venturo ottobre.*

I parenti degli aspiranti, che si trovano nelle condizioni stabilite dalle norme per l'ammissione ripetutamente insertesi nel Giornale Ufficiale del Regno, riceveranno dal Comando del Collegio, per cui furono destinati, avviso dei giorni precisi in cui dovranno presentarli per la visita sanitaria e per gli esami.

Quanto ai giovani che non possono essere ammessi al concorso per difetto od eccedenza di età, o per avere chiesto l'ammissione ad una classe per cui non hanno luogo esami, questo Ministero farà restituire ai parenti per mezzo dei Comandi di Circondario i documenti presentati, loro notificando il motivo che osta all'accoglimento della fatta domanda.

Torino, 9 settembre 1861.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

In seguito agli esami di concorso ai posti gratuiti del R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, il Consiglio superiore della pubblica istruzione, nella seduta del giorno 28 agosto ultimo, ha aggiudicato ai concorrenti:

Carle Giuseppe da Como, un posto di fondazione regia per lo studio di lettere;

Tocco Cesare da Vigevano, il posto di fondazione Ghislieri assegnato alla città di Vigevano per lo studio di legge;

Turbiglio Giorgio da Chiusa, un posto di fondazione regia per lo studio di lettere;

Bertetti Bartolomeo da Volpiano, un posto di fondazione regia per lo studio della medicina;

Gagliolo Domenico da Stellanello (Albenga), un posto di fondazione regia per lo studio della filosofia;

Casorati Pietro da Tortona, il posto di fondazione Ghislieri assegnato alle terre e contado di Tortona per lo studio della medicina.

I concorrenti Turbiglio, Bertetti, Gagliolo e Casorati dovranno tuttavia, per ottenere il definitivo conferimento del posto, adempiere ad alcune condizioni che saranno ai medesimi comunicate dal R. Provveditore agli Studi della rispettiva provincia.

Lo stesso Consiglio poi si è riservato di deliberare intorno all'aggiudicazione dei posti ai quali concorsero i giovani Negro Antonio da Montanaro, Gasco Francesco da Mondovì, Dettoni Francesco da Asti, Persi Eugenio da Sale (Tortona), quando questi avranno adempiuto a diverse condizioni delle quali pure sarà loro data comunicazione dal R. Provveditore.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Relazione al signor Ministro di agricoltura, industria e commercio sul risultamento de' mercati de' bozzoli nel 1861.

Ill.mo signor Ministro,

Mercè il buon volere delle altre Camere di commercio del Regno, e delle Autorità municipali de' luoghi ove tiensi mercato di bozzoli, e mercè l'appoggio rinvenuto nel R. Governo e le facilitazioni da lui concesse potè la R. Camera di agricoltura e di commercio di Torino intraprendere e compiere anche quest'anno la pubblicazione giornaliera de' bollettini della massima parte di detti mercati, il cui numero, se non in proporzione delle annessioni di nuove provincie, aumentò certamente in modo assai soddisfacente.

I mercati, i cui risultamenti formarono l'oggetto di siffatta pubblicazione furono:

Nel 1854	in N. di 21
1855	23
1856	26
1857	30
1858	30
1859	29
1860	43
1861	59

ned è a credere non sia quest'ultimo numero suscettivo di maggiore aumento posciachè è a sperare saranno per cessare una volta le difficoltà nascenti dalle locali consuetudini che impedirono di annoverarvi parecchi importanti mercati della Lombardia, e le difficoltà nascenti da altre politiche circostanze che impedirono ugualmente di iscrivervi non pochi mercati delle regioni di ultima unificazione.

I mercati che da 21 aumentarono sino a 30 quando il bollettino abbracciava le sole antiche provincie or già compaionvi in numero di 59, sono cioè in numero saliti al doppio, e ponno forse ancora raggiungere un altro aumento simile a quello sinora ottenuto.

Prova ciò come la R. Camera non andasse errata quando consigliava la istituzione di nuovi mercati ed eccitava alla riforma de' regolamenti antiquati e coattivi su cui si reggevano ancora taluni de' mercati preesistenti.

Sia dunque lecito ripetere qui quanto si disse altre volte e meglio si spiegò nella relazione che accompagnò la presentazione della tavola generale de' mercati dell'anno preceduto (14 agosto 1860): la vendita in pubblico mercato è utile al venditore, è utile al compratore, è utile al progresso della industria bacologica. Al venditore perchè sul mercato soltanto rinviensi la concorrenza di ricerche che fa esitare la merce a tutto il suo prezzo. Al compratore perchè l'affluenza della merce in una piazza la pone nella posizione di istituire i suoi confronti e di determinare più facilmente la sua scelta. Alla produzione infine perchè i vantaggi che ritraggonsi da chi espone in vendita merci migliori sono i più efficaci mezzi di emulazione, gli eccitamenti i più potenti a progredire imitando quanto di meglio siasi fatto da chi ottenne più buona raccolta e più elevato il prezzo della vendita.

Ma i mercati debbono non pertanto nei loro regolamenti nulla prescrivere che sia d'inciampo alla libertà del commercio, ed all'opposto offrire debbono tutte le facilitazioni che riuscir possano di onesto allettamento agli accorrenti. Il mercato di Torino che fu stabilito su di cotali norme, invariabilmente mantenute dalla saviezza dell'autorità municipale, in pochi anni di vita acquistò un avviamento superiore alla aspettazione, e la R. Camera non esitò a proporre le prescrizioni da cui è retto siccome modello a quelle amministrazioni che ad essa si rivolsero per avere consigli sui regolamenti che stavansi studiando.

Diffatti, non ostante il flagello dell'*atrofia* da cui sono invase le località che accorrono al mercato della capitale, nei cinque anni di sua esistenza il mercato di Torino diede i seguenti risultamenti, non comprese le quantità di bozzoli su di esso contrattate ma non consegnate al peso pubblico:

Quantità di bozzoli venduti miriagramma	*Ammontare dei prezzi pagati lire italiane*
1857 — 12,014	1,094,795
1858 — 11,988	606,712
1859 — 3,544	267,508
1860 — 10,039	517,727
1861 — 17,703	827,263

Cosicchè in quest'ultimo anno la importanza sua superò del 32-136 per 0[0 quella manifestatasi nel 1857. Per rendersi ragione delle L. 267,532 che si spesero in meno su questo mercato nel 1861 dal 1857 basterà l'osservare che nel 1861 la media dei prezzi vi risultò di L. 46-730 quando quella del 1857 si fu di L. 60-120.

Ciò ritenuto a prova dello sviluppo che prende il mercato ben condotto, non sarà privo di interesse l'osservare la differenza del raccolto serico negli ultimi due anni essendochè potrà trarsene la induzione della crescente ricchezza che il paese otterrebbe dalla produzione serica qualora questa venisse a riacquistare la floridezza di cui godeva prima dell'invasione dell'*atrofia*.

Si porterà l'osservazione sui soli mercati delle antiche provincie inquantochè per i dati risultanti dai bollettini ufficiali sono i soli che conoscansi stare fra loro collegati da rapporti consecutivamente simili.

Del 1860 si ebbero miriagr. 269,991
1861 » » 319,042

cioè il 15-375 per 0[0 in più.

Sarebbe errore il credere che tutto siffatto aumento provenisse da corrispondente aumento di produzione, o dinotar volesse proporzionata diminuzione delle perdite di filugelli. Buona parte della merce che figura sui mercati per la attività sempre crescente del traffico de' negozianti vi figura più volte, d'altronde le vendite a domicilio si vanno facendo ognora più rare.

Questa causa, che è pure conseguenza della prima come lo è dei vantaggi inerenti alla vendita sostenuta dalla concorrenza, attribuirebbe ai bollettini ufficiali il desiderato carattere di specchi statistici del raccolto, se questo carattere non venisse falsato dalla duplice ed anche triplice comparsa che molte partite di bozzoli vanno facendo su mercati fra loro non troppo lontani.

Vuolsi quindi dedurre che neppure quando tutta la raccolta accorresse ai mercati, i bollettini somministrar potrebbero dati statistici abbastanza esatti della produzione, ma varrebbero pur sempre a dare un'idea più o meno esatta della riuscita del raccolto se le loro cifre si vorranno accrescere delle quantità vendute sul mercato ma non consegnate al peso pubblico, e poscia si vorrà fare una deduzione delle quantità che vi figurano più volte. Questa deduzione dovrebbe seguire il corso progressivo che va facendo la avidità della speculazione e del guadagno; nè altrimenti potrebbe essere misurata che dal criterio pratico delle persone intelligenti.

Se maggiore fu quest'anno la quantità della merce posta in vendita, naturalmente minore ne doveva riuscire il prezzo.

Ma all'infuori di tale cagione inerente al carattere dei mercati, quando non sono dominati da qualche eventuale influenza, altre ve ne furono la cui efficacia concorse a far discendere il prezzo medio sul complesso di tutti i mercati compresi nel bollettino a L. 49,246, quandochè quello del 1860 sarebbe risultato di L. 60,919.

Primieramente è uopo ritenere che già prima dell'apertura dei mercati, il prezzo delle sete erasi ribassato del 10 p. 0[0, poichè scemarono le domande dei consumatori delle Americhe, distolti dalle speculazioni commerciali e dalle provviste di lusso per le insorte discordie del separantismo, e pel timore, pur troppo avveratosi poco dopo, dell'irruzione della guerra.

I precedenti prezzi eransi sostenuti sino al mese di marzo quando subirono il succitato ribasso, ma poco dopo decaddero quasi d'un tratto al di là di ogni previsione, perchè svanirono le speranze di conciliazione della questione americana e con esse cessarono tutte le commissioni che erano solite affluire dalle regioni transatlantiche, destossi inoltre viva inquietudide sui pagamenti del valore delle precedute esportazioni.

La decadenza del valore della seta, è cosa evidente, non poteva a meno di reagire sul prezzo de' bozzoli che in tali circostanze si presentavano al commercio.

In secondo luogo debbesi dur ripetere l'abbassamento del prezzo dalla qualità scadente dei bozzoli di quest' ultima raccolta.

Le prime sementi introdotte in quantità eccessive diedero in generale cattivissimo risultato, talchè sin dalla prima muta del baco svolgendosi il morbo di cui erano infette quelle razze, si dovette venire a rimpiazzi di sementi che si conobbero più sane, quantunque si sapessero di qualità molto inferiore a quella degli allevamenti mancati.

Furonvi tuttavia non poche eccezioni. Parecchi allevamenti diedero buoni risultati sul principio del raccolto. In allora si ricevevano notizie soddisfacenti circa il prospero andamento degli allevamenti delle razze nate dalle sementi di rimpiazzo Locchè diede un momento a presumere fosse il raccolto per essere assai abbondante; epperò si rallentò l'ardore degli acquisitori sempre desiderosi di profittare della miglior occasione nel fare le loro incette; fuvvi subito indebolimento del prezzo sino a quel punto sostenutosi generalmente dalle lire 60 alle 70 per miriagramma.

Ma quando più ferma prevaleva l'idea del buon raccolto, sorvennero sgraziatamente circostanze atmosferiche contrarie ai bisogni dei vermi serifici, le quali fecero in un subito cangiare in male tutto quanto speravasi in bene, massime sugli altipiani e sui colli.

Pochi giorni di repentino calore sviluppatosi nella settimana in cui i filugelli già salivano od erano prossimi a salire al bosco furono a questi micidiali, sia per la troppo rapida elevazione di temperatura, sia perchè, e ciò avvenne specialmente nelle montagne che ci circondano, fu reso impraticabile il trasporto dell'alimento. Le foglie de' gelsi per quei calori cadevano in immediata fermentazione; al semplice contatto delle medesime il baco incontrava la morte.

Si verificò un siffatto fenomeno particolarmente nella Provincia di Cuneo, solita a darci i migliori prodotti, quando il suo mercato centrale si credeva non appena giunto alla metà delle presunte somministranze, queste più non vi si videro comparire se non in quantità insignificanti, composte di residui di allevamenti mancati sul più buono del loro progredire.

Sui mercati di pianura cominciavano in allora a giungere i prodotti degli allevamenti di rimpiazzo.

Ma per la grossolana qualità di quei bozzoli e per la scarsissima rendita in seta che se ne aveva si contennero i prezzi, che perciò, non ostante la mancanza del raccolto di montagna, non poterono rialzarsi, anzi sminuirono progressivamente sino al finire del raccolto, mentre sminuivano ancora i prezzi delle sete dell'anno precedente rimaste nelle sole qualità mediocri, essendo state esitate quelle di primo ordine.

Da quest' osservazione si scorge il perchè in mezzo ai prezzi tenuissimi cui si vendette la maggior parte dei bozzoli sul finire del raccolto, si continuò a pagare da L. 60 a 70 quei pochi che comparivano sul mercato di qualità veramente buona. Avevano i filandieri bisogno di fornire la piazza di sete scelte che mancavano affatto e sulle quali speravasi anche in mezzo all' influenza delle politiche complicazioni trarre qualche più sicuro guadagno.

Nelle altre regioni sericole, da quanto consta dalle ricevute informazioni, il raccolto non ebbe neppure miglior sorte. Il morbo svilupposi maggiormente nelle regioni meridionali della penisola, nel Friuli e nell'Istria; in Francia se n' ebbe molto meno di quanto se ne attendeva; così pure in Ispagna. Nei paesi orientali sembra eziandio si dilati l'invasione micidiale, prova se n' ebbe nelle sementi importate, da molte delle quali i vermi escirono attaccati dal germe dell' *atrofia* che doveva annientarli prima che fossero giunti alla metà della loro vita, oppure, se l' intensità del male poteva ancora essere superata, doveva condurli ad una degenerazione od indebolimento tale che il loro lavoro per nulla corrispondere poteva a quello solito prodursi dalle razze da cui le loro sementi volevansi prodotte.

Debbe non per tanto essere per noi di qualche conforto la invalsa opinione che l'*atrofia* sia entrata nello stadio di declinazione, perchè tanto in Piemonte quanto in Lombardia già si vide ricomparire qualcuna delle antiche malattie che erano scomparse, perchè l'*atrofia* per sè sola distruggeva tutti gli allevamenti. Già si videro colpiti di bel nuovo dal così detto *giallume* dei bachi nati immuni dal morbo predominante e cresciuti senza essere più stati dal medesimo attaccati.

Sviluppate queste poche osservazioni sull' andamento del raccolto serico nel 1861, debbe il sottoscritto nel presentare le medesime all' Ill. S. V. ripetere quanto già ebbe l'onore di esporle in altre simili occasioni ad onore delle amministrazioni dei mercati compresi nel bollettino, le quali conferirono la più attenta e volonterosa cooperazione per la riuscita di una pubblicazione ardua sì, ma molto apprezzata e dal commercio e dall'agricoltura perchè è di evidente vantaggio.

Se la S. V. Ill. lo ritiene opportuno, si chiederà l'inserzione di questi cenni e dell' unita tavola generale dei risultamenti dei mercati nel Giornale ufficiale, come fecesi per lo passato.

Torino il 28 agosto 1861

Il V. presidente DI POLLONE.

Regia Camera di Agricoltura e di Commercio di Torino.

MERCATI DEI BOZZOLI NEL 1861.

Risultamenti generali trasmessi dai Municipii.

N.° d'ordine	LUOGO	MERCATI N.	dal giorno	al giorno	Quantità totale de' Bozzoli in miriagrammi	Prezzi da L.	Prezzi a L.	Ammontare totale dei prezzi pagati	Prezzo medio generale L.	Mil.
1	Acqui	20	11 giugno	9 luglio	(1) 1461	65	35	86258	52	580
2	Alba	24	8 »	1 »	(2) 9968	75	35	584225	58	990
3	Alessandria	19	9 »	27 giugno	(3) 12617	68	25	635657	50	261
4	Ancona	20	12 »	1 luglio	(4) 178	70	31	9328	52	158
5	Asti	24	8 »	1 »	19378	68	36	1093798	56	445
6	Bologna	24	15 »	9 »	(5) 4927	59	18	237220	48	147
7	Bra	22	10 »	2 »	10056	72	25	566991	56	383
8	Brescia	23	3 »	28 giugno	19388	67	22	902633	46	100
9	Broni	15	10 »	24 »	(6) 653	60	25	29983	45	838
10	Canelli	3	11 »	18 »	(7) 783	59	54	43621	55	711
11	Carmagnola	16	12 »	1 luglio	15760	72	29	881477	55	931
12	Casale	22	11 »	2 »	2947	68	25	138994	47	168
13	Catania	21	8 »	15 »	3360	43	33	138330	38	857
14	Cento	12	15 »	1 »	8321	51	26	33536	40	300
15	Cesena	15	16 »	30 giugno	2381	61	32	143167	55	460
16	Ceva	22	17 »	8 luglio	(8) 4217	80	25	200176	47	469
17	Chivasso	5	13 »	21 giugno	359	69	26	18516	51	476
18	Cremona	19	8 »	26 »	2422	50	32	91722	37	860
19	Cuneo	24	16 »	9 luglio	(9) 19921	74	28	998367	50	116
20	Faenza	17	15 »	1 »	1734	60	23	91430	52	720
21	Fano	35	2 »	6 »	(10) 1279	62	25	73222	57	222
22	Farigliano	12	14 »	9 »	(11) 1447	64	54	85966	59	416
23	Ferrara	13	14 »	1 »	203	56	20	95184	46	818
24	Filigné	8	8 »	2 »	3270	63	45	183021	53	970
25	Forlì		10 »	15 »	233	81	61	120198	51	462
26	Fossano	15	15 »	29 giugno	10905	70	25	574976	52	726
27	Fucecchio	6	10 »	21 »	625	63	48	34414	55	063
28	Fuligno	21	13 »	3 luglio	(12) 745	69	38	41676	55	939
29	Iesi	32	5 »	6 »	(13) 7226	78	31	423319	58	584
30	Imola	18	15 »	2 »	1507	54	23	73200	48	558
31	Ivrea	26	10 »	5 »	(14) 3977	62	22	184357	46	327
32	Lodi		1 »	30 giugno	(15) 18600	60	30	703960	37	843
33	Lucca		6 »	28 »	7100	59	58	444600	58	500
34	Lugo	18	13 »	30 »	3028	56	30	138660	45	793
35	Modigliana	17	17 »	4 luglio	766	67	42	44506	58	097
36	Mondovì	21	16 »	6 »	(16) 3720	67	20	162525	43	689
37	Novara	23	6 »	4 »	(17) 26984	66	25	1192571	44	194
38	Novi	24	7 »	6 »	54378	59	40	2449457	45	015
39	Parma	28	8 »	6 »	10459	62	18	515886	49	320
40	Pesaro	20	14 »	3 »	5376	64	37	312178	58	070
41	Pescia	17	3 »	29 giugno	7000	59	55	323334	46	230
42	Piacenza	17	17 »	3 luglio	(18) 1028	62	28	44551	44	432
43	Pinerolo	27	8 »	4 »	(19) 20631	69	23	1072756	51	997
44	Pistoja	16	7 »	26 giugno	(20) 3648	68	32	191032	52	393
45	Prato	17	5 »	23 »	1500	56	37	76000	50	661
46	Racconigi	20	10 »	29 »	39690	60	40	2116786	53	333
47	Rimini	12	16 »	27 »	3158	59	52	176600	53	910
48	Rocca S. Casciano	6	19 »	16 luglio	1848	69	44	103800	56	168
49	Sala (Parma)	6	22 »	27 giugno	108	85	60	7372	72	650
50	Sale	15	12 »	26 »	(21) 2543	70	30	110739	43	540
51	Saluzzo	21	12 »	3 luglio	(22) 20600	67	25	1044553	50	706
52	Savigliano	17	12 »	28 giugno	4360	72	25	214787	47	100
53	Savona	7	18 »	1 luglio	(23) 384	80	35	21729	56	500
54	Stradella	16	10 »	25 giugno	(24) 1556	60	29	74677	47	978
55	Terni				1394	78	23	70406	50	430
56	Torino	25	10 »	5 luglio	(25) 17703	70	26	827263	46	730
57	Tortona	17	11 »	29 giugno	(26) 137	67	30	7760	49	454
58	Vercelli		7 »	7 luglio	(27) 4894	70	30	234408	47	892
59	Voghera	24	11 »	2 »	6648	70	25	316120	47	544
					M. 442934			L. 21814157		

OSSERVAZIONI

(1) Più m. 500 circa a prezzi di rapporto e m. 1000 privatamente e non dichiarati al peso pubblico
(2) Più m. 4921 a rapporto
(3) Più m. 330 id.
(4) Più m. 1304 a prezzi indeterminati
(5) Più m. 3146 fuori mercato
(6) Più m. 100 a rapporto
(7) Più m. 860 privatamente
(8) Più m. 270 a rapporto
(9) Più m. 31415 non dichiarati al peso pubblico
(10) Più m. 3160 a prezzi ignoti
(11) Primo anno del mercato
(12) Più m. 23 a prezzi indeterminati
(13) Più miria 2678 a prezzi condizionati e m. 1138 privatamente
(14) Più m. 446 a rapporto
(15) Più m. 300 al prezzo adequato generale del mercato
(15) Più m. 720 circa non dichiarati al peso pubblico
(17) Più m. 498 a rapporto
(18) Più m. 4200 circa fuori mercato
(19) Più m. 441 a prezzo di rapporto e m. 2107 non stati dichiarati al peso pubblico
(20) Più m. 480 circa fuori mercato
(21) Più miria 538 a prezzi ignoti
(22) Più m. 200 a rapporto
(23) Più m. 616 non dichiarati al peso pubblico
(21) Più m. 362 a rapporto
(25) Più m. 16130 circa venduti e non dichiarati al peso pubblico
(26) Più m. 18 a rapporto
(27) Più m. 3300 non dichiarati al peso pubblico e venduti nei magazzeni privati

RIASSUNTO.

	Piazze di merc.	Quantità di bozz. vend.	Ammontare dei prezzi pagati	Medie gen. di ciascuna provin.	Medie generali
Antiche Prov.	29	319042	15969443	50 054	
Lombardia	3	40610	1698317	41 820	
Emilia	12	37287	1677010	44 975	
Marche ed Umbria	6	16198	930130	57 422	49 246
Toscana	8	26231	1400927	53 354	
Provincie meridionali	1	3560	138330	38 856	
	N. 59	M. 442934	L. 21814157		

Da dichiarazione della Camera di Commercio ed Industria di Milano risulta essere stata colà la vendita dei bozzoli regolarmente dichiarata in miriagr. 50,152, al prezzo medio di L. 52. 303 caduno.

Da dichiarazione della Camera di Comm. ed Ind. della prov. della Valtellina risultò che nel mandam di Chiavenna la vendita dei bozzoli ammontò a m. 1330 il cui prezzo medio salì a L. 46, e nei mandamenti di Sondrio, Ponte Tirano, Traona e Morbegno ammontò a miria. 7150 ed il prezzo medio a L. 48.

Da dichiarazione della Giunta municipale della città di Como risulta essere stata colà la vendita dei bozzoli dichiarata regolarmente in miriagr. 6015 al prezzo medio d L. 57 201.

Torino, il 25 agosto 1861.

Il vicé-Presidente della R. Camera
DI POLLONE.

AVV. G. FERRERO, Segr.

ALEMAGNA

Stoccarda, 3 *settembre*. Nella tornata d'oggi della Camera dei deputati una proposta del deputato Holder tendente a far considerare come incostituzionali le leggi sulla stampa promulgate dal 1836 al 1861, è stata rigettata da 54 voti contro 31. Un'altra proposta del deputato Carweq concepita così: « Il governo non era giustificato della costituzione a promulgare senza la sanzione degli Stati la risoluzione della Dieta germanica del 6 luglio 1854. Il governo è pregato di regolarizzare la legislazione sulla stampa »: è stata adottata da 50 voti su 63 (*J. de Francfort*).

AUSTRIA

La *Gazzetta di Pest-Buda* rende conto come segue della sospensione delle tornate dei rappresentanti della città di Pest:

« Al principio della seduta del 4 settembre il commissario del Governo diede lettura del rescritto di cui ecco il testo:

Alla comunità della città libera di Pest

S. M. apostolica informata della risoluzione presa il 28 agosto nell'assemblea generale della città, in cui questa, oltrepassando i limiti delle sue attribuzioni legali, osò formare una protesta contro lo scioglimento della Dieta e violare in tal modo i diritti reali, si è degnata, per risoluzione del 29 agosto, ordinare l'annullamento di questa risoluzione, la sospensione immediata dell'assemblea generale, e la cessazione di tutti i lavori sotto la responsabilità del presidente, e ha incaricato dell'esecuzione di codesta ordinanza il governo dell'Ungheria.

Il dicastero reale avendo dichiarato, in conseguenza, la detta risoluzione dell'assemblea generale nulla e di nessun effetto, ella incarica nel tempo istesso il municipio della città, sotto la sua responsabilità, che la colpirebbe essa stessa del pari che il suo presidente, di sospendere tosto dopo ricevuta la presente ordinanza, le sedute dei rappresentanti, e di far cessare le deliberazioni di qualsiasi natura.

Il signor Fr. de Koller, assessore della Tavola settemvirale essendo stato incaricato dell'esecuzione di questo ordine e delle disposizioni ulteriori e necessarie, s'impone nel modo più rigoroso, con la presente, al Municipio della città di prestare in tutto al detto commissario l'obbedienza voluta e di assisterlo nell'esecuzione del suo còmpito.

Dato a Buda nella tornata del governo tenuta il 2 settembre 1861.

Ladislao Karolyi, m. p., Giuseppe Havas, m. p., Alessandro Reviezky, m. p.

In seguito alla lettura di questo rescritto, il commissario invitò l'Assemblea a prestar obbedienza all'ordine del re, perchè altrimenti sarebbe obbligato di prendere misure di rigore. Parecchi rappresentanti avendo voluto prendere la parola, il commissario dichiarò che non poteva permetterlo, e che avrebbe ricorso alla forza armata in caso di resistenza. Allora l'Assemblea si alzò e si disperse cantando il *Szosat*.

Fu in seguito convocata un'assemblea generale del Municipio a cui il commissario del re dichiarò che non era incaricato che di sospendere l'Assemblea generale, ma non le tornate del Municipio e degli organi giudiciarii.

Appena il commissario reale uscì dalla tornata del Municipio, questo discusse i modi in cui esso eserciterebbe le attribuzioni dell'assemblea generale che gli venivano conferite. Ma non fu presa decisione definitiva. Un'assemblea generale della municipalità avrà luogo domani, e vi si fisserà il regolamento a seguirsi.

SVEZIA

Sotto la data d'Amborgo 6 settembre leggiamo nel *J. de Francfort*, che il re di Svezia ha deciso in data del 16 luglio ultimo l'instituzione di un Comitato incaricato di studiare in modo speciale tutto ciò che riguarda la difesa del paese. Questo Comitato dovrà funzionare sotto la presidenza del generale Bildt, a partire dal 1° ottobre prossimo.

SERVIA

Belgrado, 1 *settembre*. La nuova legge concernente la Skuptcina che sarà pubblicata in breve non ammette che 120 deputati. Regolarmente la Skuptcina non è convocata che ogni tre anni; al bisogno essa potrà essere convocata straordinariamente.

L'assemblea dovrà prendere in considerazione le lagnanze ed i desiderii della nazione; inoltre essa dovrà esaminare le questioni sulle quali il principe giudica a proposito di prendere il suo avviso, se trattasi di aumentare la cifra dell'imposta, di cedere o di scambiare une parte dello Stato o di modificar la legge fondamentale. Per questa « piccola, » Skuptcina sarà eletto un deputato su 2000 eligibili.

La grande Skuptcina conterà 4 volte deputati di più dell'altra, di cui il presidente, il vice-presidente ed i segretarii saranno eletti dal principe: nella grande, essi sono scelti dall'assemblea. Il compito che incumbe alla grande Skuptcina è di eleggere un nuovo sovrano, o di adottare un successore al trono, o nel caso in cui il sovrano fosse minore, di nominare una reggenza.

(*Ost-Deutsche-Post*).

AMERICA

Le proteste diplomatiche sono, a quanto pare, all'ordine del giorno sul golfo del Messico. Non è al presente soltanto l'amministrazione di Juarez che provoca le rimostranze dei residenti stranieri: il comandante del piroscafo degli Stati-Uniti *South Carolina* ha ricevuto sotto bandiera parlamentare le rappresentanze de' consoli stabiliti nella città principale del Texas, Galveston. I motivi di questo modo di procedere sono riferiti dal *New-Orleans Picayune* del 5 agosto, e riprodotti dal *Times* di Nuova-York.

Al dire di quest'ultimo giornale, degno di fede in quest'occasione, poichè è devoto pienamente al presidente Lincoln, la città di Galveston fu attaccata due volte dalla parte del mare durante la giornata del 3 agosto: lo schooner *Dart* tentò dapprima senza risultato di dirigere il fuoco contro le batterie che la difendono: poi si avanzò il *South-Carolina*. Il suo comandante, signor Allen, vedendo ch'era difficile far danno alle fortificazioni innalzate in fretta da qualche tempo, bombardò la città per mezz'ora, senz'aver debitamente avvertito le autorità, come è d'uso, ad oggetto di permettere alle donne, ai fanciulli ed agli ammalati di allontanarsi. Questo bombardamento non ha prodotto molti guasti materiali. Un solo uomo ne fu ucciso; alcuni curiosi riportarono ferite. Ma i consolati avevano inalberato le loro bandiere, e fecero rimettere al comandante Allen, in nome d'un principio del diritto delle genti preso a vile una nota concertata fra di loro fin dal dimani dell'esecuzione.

Leggesi nel *Journal du Havre*:

« Le notizie che ci pervengono dalla Nuova Granata, via degli Stati-Uniti, sono della più alta importanza. Mosquera, definitivamente vincitore, è entrato a Bogota, e ha emanato un proclama, col quale concede amnistia a tutti coloro che portano le armi contro di lui, se si sottomettono ai voti del popolo. Per decreto in data del 20 luglio Mosquera convoca un congresso per ratificare il patto d'unione dei varii Stati neo-grenadini. Gli agenti delle potenze straniere han ricevuto comunicazione del ristabilimento del governo provvisorio degli Stati-Uniti della Nuova Granata, e gli altri due governi della Colombia furono invitati a far rivivere l'antica repubblica di Colombia, fondata da Bolivar.

Ospina e suo fratello sono prigionieri di Mosquera, che fa continuare attivamente la guerra nelle regioni della Nuova Granata che non gli sono per anco soggette. L'agitazione è grandissima a Panama, ove le autorità han proibito di gridare: Viva Mosquera! Si è temuto per un istante un attacco dei negri contro la città, ma fu un falso allarme. È cosa probabile che, pacificate le prime agitazioni, si finisca per accettare il nuovo regime. »

FATTI DIVERSI

Esposizione Dugnani a Milano. — La nuova Esposizione permanente di belle arti nel palazzo Dugnani ai Giardini venne onorata in questi giorni dalle LL. AA. RR. i nostri giovani principi accompagnati dal sindaco signor cav. Beretta. Accolti allo scalone dal Presidente e dalla Direzione dell'Esposizione, percorsero le sale trattenendosi con molto interesse sopra diverse opere di pittura e di scultura, manifestando la loro soddisfazione e compiacenza per una istituzione che, sebbene nascente, promette già i più lusinghieri risultati, e che non potrà che riuscire di lustro alla nostra città.

I Reali Principi fecero alcuni acquisti di opere di pittura ivi esposte, dando così incoraggiamento a questa artistica esposizione. (*Lombardia*)

Statistica militare. — Giusta la statistica dell'esercito prussiano stata pubblicata testè, dice il *Journal de Francfort*, vi sono 31 generale, dei quali 21 principe, e 10 nobili; 36 luogotenenti generali, dei quali 2 soltanto non appartengono alla classe nobile: 69 maggiori generali, dei quali 5 appartengono alla classe borghese; 77 colonnelli, dei quali 72 nobili; 83 luogotenenti colonnelli, dei quali 80 nobili.

STRADE FERRATE DELLO STATO.

Servizio diretto per *Firenze* durante l' Esposizione nazionale (via di Genova e Livorno) col mezzo di battelli a vapore della Ditta A. Zucoli e Comp. e delle Ferrovie Livornesi.

Distribuzione di biglietti di andata e ritorno *a prezzi ridotti*, valevoli dal 12 settembre al 23 novembre 1861 con fermata facoltativa a Genova e Livorno.

Da	Prezzi 1.a classe		2.a classe		3.a classe	
Torino	63	10	46	63	29	30
Alessandria	54	10	40	35	21	80
Arona	64	30	47	50	29	90

Nel prezzo del biglietto non è compreso il vitto di bordo.

Orario per il mese di settembre.

Stazioni		Giorni: Domenica, lunedì, mercoledì, giovedì e sabbato — I. II classe	III. classe	Martedì e venerdì — I. II. classe	III. classe
		pom.	pom.	ant.	ant.
Torino		5 33	3 15	9 30	5 33
Arona		4 23	12 20	8 40	4 53
Alessandria		7 55	6 5	11 50	8 23
Genova	arrivo	10 10	9 »	pom. 2 »	11 18
Genova	partenza	pomeridiane 11 15		pomeridiane 8 »	
Livorno	arrivo	ant. del dì suc. 7 »		ant. del dì suc. 7 »	
Livorno	partenza	9 15		9 15	
Firenze	arrivo	11 15		11 15	

		Giorni: Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabbato — I. II. III. classe		Domenica e giovedì — I. II III. cl.	
Firenze		pomeridiane 5 45		pomeridiane 4 30	
Livorno	arrivo	8 45		6 30	
Livorno	partenza	10 »		8 »	
Genova	arrivo	antimeridiane 5 »		antimeridiane 5 »	
		I. II. cl. antim.	III. cl. pom.	I. II. cl. antim.	III. cl. pom.
Genova	partenza	9 53	3	9 53	3 »
Alessandria	arrivo	12 »	5 50	12 »	5 50
		pom.		pom.	
Arona		3 5	11 10	3 5	11 10
Torino		2 2	8 45	2 2	8 45

Con altri avvisi che saranno pubblicati nelle stazioni s'indicherà l'orario delle corse nei mesi di ottobre e novembre.

La distribuzione dei biglietti di andata e ritorno per Firenze sarà estesa fra breve alle altre principali stazioni delle ferrovie esercitate dal Governo, ai prezzi che saranno indicati in apposito avviso.

AVVERTENZE.

Viaggiatori.

Il biglietto è composto di un numero di scontrini corrispondente alle varie linee percorrende. Ognuno di questi scontrini dovrà essere restituito alla stazione di arrivo di ogni linea; però quello del percorso marittimo dovrà essere consegnato al capitano nel salire a bordo del battello.

Le partenze da Torino, Alessandria ed Arona, pei convogli di corrispondenza, avranno luogo alle ore sovraindicate; il viaggiatore che si servirà di detti convogli sarà trasportato dalla stazione a bordo dei battelli e viceversa sì a Genova come a Livorno per cura ed a spese delle Amministrazioni interessate.

Il viaggiatore invece che partirà con altro convoglio o si servirà della facoltà di fermarsi a Genova e Livorno dovrà recarsi a sue spese a bordo del battello nel giorno da lui prescelto per la partenza.

Il viaggiatore potrà servirsi di qualunque treno per recarsi da Livorno a Firenze.

Ogni viaggiatore, di 1.a o di 2.a classe, avrà diritto ad un letto a bordo, ma la Società dei battelli a vapore non è obbligata di fornire ai viaggiatori provenienti dalle ferrovie un numero di *couchettes* maggiore di quello disponibile. Il viaggiatore di 1.a classe che intendesse di prendere posto nelle *cabine* dovrà pagare, in aggiunta al prezzo di tariffa, L. 5 pel tragitto fra Genova e Livorno o viceversa.

Le cabine saranno soltanto distribuite a bordo ed in ragione del numero disponibile.

Bagagli.

I bagagli potranno essere spediti in servizio diretto se consegnati alle stazioni di Torino, Alessandria ed Arona mezz'ora prima della partenza del convoglio di corrispondenza. Questi bagagli saranno trasportati per cura ed a spese delle Amministrazioni interessate dalle stazioni di strada ferrata (Genova e Livorno) a bordo dei battelli, o viceversa, e restituito al viaggiatore nelle rispettive stazioni di arrivo contro presentazione dello scontrino emesso dalla stazione di partenza.

Il viaggiatore che partirà con uno dei convogli anteriori a quello fissato per la corrispondenza, come pure il viaggiatore che si fermerà a Genova e Livorno, non potrà ottenere la registrazione del bagaglio in servizio diretto.

La tariffa di trasporto dei bagagli è visibile nelle stazioni di partenza.

Nelle stazioni di Torino ed Arona, come pure nell'ufficio doganale della Rotonda a Genova, i bagagli spediti in servizio diretto saranno piombati dalla dogana, e, ciò mediante, i detti bagagli non saranno visitati dagli agenti di dogana fuorchè nella stazione di arrivo.

Torino, 9 settembre 1861.

La Direzione Generale

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 11 SETTEMBRE 1861.

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ricevuto oggi a mezzodì S. E. il conte di Moltke Hvitfeldt, inviato straordinario di S. M. il Re di Danimarca, in missione speciale presso S. M. il Re d'Italia.

S. E. il conte Moltke, giunto ieri a Torino, prese alloggio all'albergo Trombetta.

COMMISSIONE REALE

PER L' ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1861.

Notificazione.

La Commissione Reale, visti gli articoli 86, 87 e 88 del Regolamento generale, mentre è lieta di annunziare che la cerimonia dell' inaugurazione della Esposizione italiana sarà onorata dalla presenza di S. M., ha deliberato quanto segue:

1. Che la Esposizione sia aperta il 15 stante per chiudersi il 15 del prossimo novembre, quando non sia trovato conveniente di prorogarla;

2. Che alla ceremonia d'inaugurazione, la quale avrà luogo nelle ore antimeridiane del suddetto dì 15, possano assistere, purchè muniti di regolare biglietto, i Senatori, i Deputati, le Autorità costituite, i componenti la Commissione Reale, i giurati, gli ispettori, i commissari e i membri dei Comitati locali, tutti colle rispettive consorti; gli espositori, o i loro rappresentanti, e tutti coloro che saranno muniti della carta di abbuonamento di che all'articolo 8;

3. Che nello stesso giorno, tostochè S. M. avrà lasciato il palazzo, chiunque voglia accedere alla Esposizione debba pagare alla porta lire 5 italiane.

4. Che nei successivi giorni 16 e 17 il prezzo dell' ingresso sia di italiane lire tre a persona;

5. Che a partire dal 18 stante il prezzo dell' ingresso sia di tre lire il martedì, e di una lira il mercoledì, giovedì, venerdì e sabato;

6. che nei giorni festivi l' ingresso sia gratuito;

7. Che, meno nei casi eccezionali, l'Esposizione rimanga chiusa ogni lunedì;

8. Che siano rilasciate delle carte di abbuonamento personale per l' ingresso nel palazzo dell' Esposizione in tutti i giorni, meno il lunedì, mediante l'anticipato pagamento d' italiane lire trenta;

9. Che a partire dal 16 stante e fino a nuove disposizioni, il palazzo dell'Esposizione si apra alle ore 9 ant. per chiudersi alle ore 6 pom.

10. Finalmente, che con regolamenti speciali vengano determinate le modalità di applicazione delle diverse disposizioni di che sopra.

Dal palazzo dell'Esposizione, il 9 7.bre 1861

Il segr. gen. della Commis. R.

Francesco Carega.

Il *Giornale di Verona* ha in data di Vienna 9 settembre il seguente dispaccio telegrafico:

S. M. l' imperatore accolse ieri la deputazione della Camera dei deputati, latrice dell'indirizzo. Nella risposta segnalò particolarmente come la Camera vada d'accordo coi proprii suoi principii della autonomia legale dei dominii, della unità naturale, e come abbia d' altronde giustamente compreso che tale autonomia è legata al coscienzioso adempimento dei doveri sociali verso lo stato potente ed uno. L'applicazione di questo principio, anche in quelle parti ove si volesse respingerlo, è una necessità; ma Sua Maestà spera che tale applicazione si potrà restringere fra i minimi limiti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 10 *settembre*.

Il *Pungolo* reca una lettera di Cialdini ad alcuni senatori e deputati della maggioranza che gli si offrirono per appoggiarlo; in essa è detto: l'appoggio vostro riuscì funesto ai miei predecessori: la vostra opposizione mi farà grande bene nel concetto del paese.

Madrid, 9 *settembre*.

Leggesi nella *Correspondencia*: La Spagna interverrà nel Messico con la Francia e coll' Inghilterra mandando truppe a Cuba. Il governo è risoluto di provocare in seno alle Cortes ampie discussioni sopra le quistioni interne ed estere. Modificherà la legge sulla carta bollata.

Parigi, 10 *settembre*.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 — 68 95.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 96 70.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93 5[8. (per 8bre)
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 71 10.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 71 25.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 752.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 360.
Id. id. Lombardo-Venete — 542.
Id. id. Romane — 245.
Id. id. Austriache — 508

La Borsa fu debole in principio ferma verso la fine.

I consolidati furono contrattati anche a 93 7[8.

Parigi, 10 *settembre*.

La *Patrie* ha per dispaccio da Ragusa che i Turchi passarono i confini del Montenegro.

Il *Pays* ed il *Tems* smentiscono l'esistenza di una nota di Russell che prometterebbe all'Italia l'appoggio inglese in caso di dissenso con la Francia.

Roma, 9 *settembre*.

I posti francesi furono rinforzati alla frontiera toscana.

Nuova-York, 31 *agosto*.

Si conferma la disfatta dei federali nella Virginia occidentale presso la città di Summers (?). I separatisti sono in possesso di Southbridge presso Springfield; e i federali marciano contro essi. Corre voce che Maculloch s'incammini con diecimila uomini contro Jefferson City.

Lo stato d'assedio fu proclamato al Missouri. Gli schiavi insorti furono dichiarati liberi. La battaglia sul Potomac è imminente. La spedizione navale di Buttler è destinata pel capo Hatteras.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

11 settembre 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. m. in c. 71 10 10 05, 71 71 in liq. 71 p. 30 7bre
Impr. 1861. 1[10 pag. 1 luglio. C. d. g. p. in l. 71 30 all'emissione
C. d. m. in c. 71 20
Id. 2[10 id. C. d. m. in l. 71 30 p. 30 7bre

Fondi privati.

Ferr. di Cuneo 1.a em. Obbl. 1 luglio. C. d. m. in c. 320
Id. 2.a em. C. d. m. in c. 250

CORSO DELLE MONETE

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 48	28 55
— di Genova	78 65	78 80

C. Favale Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO (ore 7 1[2). Opera-ballo *I vespri siciliani* ballo *Bianchi e neri*..
ROSSINI (ore 8). La drammatica comp. veneziana recita: *La gran giornata di Ludro.*
GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. lombarda recita: *Le zampe di mosca.*

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto col 31 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

MUNICIPIO DI MONCALIERI

AVVISO D'ASTA

LA GIUNTA MUNICIPALE

Notifica che venerdì 13 corrente mese di settembre, alle ore 9 precise di mattina, procederà agli incanti per l'affittamento, per un novennio, di quattro edifizi a molino di proprietà del Municipio di Moncalieri, e del comune di Loggia, denominati Pascolo della Ficca, Mairano, Carpice, Nuovo, situati sul territorio di Moncalieri, in prossimità i due ultimi alle ferrovie di Genova e Pinerolo. — L'affittamento avrà luogo in 4 distinti lotti, e si e come venne stabilito dal Consiglio Comunale nella deliberazione del 13 luglio ultimo scorso, visibile nella segreteria Municipale, e si delibereranno all'ultimo e miglior offerente all'estinzione di 2 candele vergini in aumento alle somme infra stabilite, cioè:

Quanto al molino del Pascolo in aumento di annue		L.	4000
» Mairano	»	»	3000
» Carpice	»	»	6500
» Nuovo	»	»	10000

L'affittamento principierà il 11 novembre prossimo, e terminerà con tutto il 10 novembre 1870.

Moncalieri, 6 7.bre 1861.

Per la Giunta Municipale
L'Assessore delegato MALDINI.

BRA

R. CONVITTO DELLA PROVVIDENZA

Educazione per le figlie di civil condizione affidata alle Suore di S. Giuseppe

Posto vacante gratuito della fondazione Rambaudi da godersi sino al compimento dell'anno 25 o d'età con preferenza alle attinenti del fondatore. Queste entro un mese dalla data della presente inserzione dovranno presentare nella segreteria del Convitto debitamente legalizzati l'albero genealogico comprovante l'attinenza col fondatore, attestazioni giudiciali comprovanti la consistenza patrimoniale della famiglia, con tutti i documenti prescritti dal programma del Convitto; e quelli massime di stato sanitario, e di robusta costituzione.

Non ottemperando alla presente prescrizione entro il termine prefisso, la Direzione sarà libera nella nomina.

IL MUNICIPIO DI OVADA

(Circondario di Novi)

Cerca una maestra di 4. elementare. Lo stipendio è stabilito a L. 700 oltre l'alloggio. Le domande delle aspiranti devono essere presentate al sottoscritto fra tutto il corrente mese.

Ovada, 7. 7.bre 1861.

Il Sindaco ODDINI.

COMUNE DI LAGNASCO *(Saluzzo)*

È vacante pel prossimo anno scolastico 1861-62 il posto di maestro della scuola elementare inferiore maschile, collo stipendio per detto anno non inferiore a quello sin qui retribuito di L. 540.

Gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio comunale, franche di posta, e non più tardi del 15 corrente settembre, le loro domande corredate dei voluti documenti.

COMUNE DI RIVAROSSA *(Torino)*

Si cerca un mestro di scuola elementare di grado inferiore, che rivesta la qualità di sacerdote, pell'anno scolastico 1861-62.

Lo stipendio fissato è di L. 600, oltre l'alloggio, ed altri incerti. — Dirigersi franco al Sindaco locale prima del 30 settembre.

MUNICIPIO DI CARAMAGNA *(Racconigi)*

Si desidera un maestro di 3. elementare rurale di 1. classe, coll'annuo stipendio di Lire 900.

Dirigere le domande franche di posta al Sindaco sottoscritto fra tutto il mese di settembre prime prossimo.

Caramagna, 29 agosto 1861.

Pel Sindaco
CORSO *segr.*

DA VENDERE *con more o senza*

CASCINA sul territorio di Saluzzo, della superficie di ett. 40, are 15, composta di prati, campi ed alteno con annesso fabbricato rurale.

Far capo per le opportune informazioni dal proc. capo Giacome Rosano in Saluzzo.

INCANTO VOLONTARIO

PER VENDITA DI STABILI

Alle ore 9 antimeridiane delli 21 corrente settembre, in Borgo San Dalmazzo, ne l'ufficio, ed al rogito del not. Borgna, avrà luogo la vendita a pubblici incanti d'un chiabotto e beni, che il signor Gio. Batt. Peplno fu Pietro, di Borgo San Dalmazzo, possiede sulle fini di quel luogo, cantone Aradolo, d'ettari 10, 26 tra fabbricati, campi, prati e boschi simultenenti, in cinque lotti al prezzo e condizioni di cui in apposito tiletto 26 scorso agosto.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto dichiara che con tutto il 31 dicembre 1858 in poi, il signor cav. medico collegiato Nicolao Ferrero non ha più preso alcuna ingerenza nell'amministrazione della eredità del teologo Giovanni Batt. Perlatti.

Caluzo, 9 7.bre 1861.

Prete CARLO DEROSSI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione Militare

Avviso d'Asta

Si notifica, che nel giorno 19 del corrente mese di settembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore Generale, all'appalto della provvista dei

VIVERI alle Truppe di stanza o di passaggio nelle varie località dei Dipartimenti, Divisioni e Sotto Divisioni Militari, infradesignati, ai prezzi per cadun genere indicati a ciascuno dei sottodescritti 7 lotti, per un anno, a cominciare col 1.o di ottobre p. v.

Lotti			CARNE cadun kil.	VINO cadun litro	RISO cadun kil.	PASTE cadun kil.
1	1.o Dipartimento Militare	L.	0,850	0,430	0,390	0,450
2	2.o id.	»	0,900	0,430	0,380	0,460
3	3.o id.	»	0,870	0,410	0,430	0,460
4	4.o id. meno la Divisione Militare d'Ancona	»	0,870	0,410	0,430	0,470
5	Divisioni Militari di Firenze e Livorno e Sotto Divisione Militare di Siena	»	0,900	0,430	0,380	0,450
6	Divisione Militare d'Ancona . . .	»	0,850	0,440	0,380	0,440
7	Sotto-Divisione Militare di Perugia .	»	0,900	0,440	0,370	0,440

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo, e negli Uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha approvato che li fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi summentovati un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o Viglietti della Banca Nazionale, o Titoli del Debito Pubblico al Portatore, per un valore corrisponednte al decimo del montare di ciascun lotto.

Torino, addì 9 settembre 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

GIUNTA MUNICIPALE

della Città di Milano

N. 22712—7696 Div. II. Sez. I. Lì 24 agosto 1861.

AVVISO

Fra le riforme dell'insegnamento comunale il Consiglio ha sancita l'istituzione di una scuola superiore femminile che faccia seguito all'insegnamento delle quattro classi elementari. La nuova scuola avrà un corso di tre anni.

Devesi quindi, per provvedere al personale insegnante pel 1 anno, procedere alla nomina di

Una Direttrice coll'annuo onorario di	L. 2000
Un professore di lingua italiana, letteratura e morale .	» 2000
» di geografia e storia	» 2000
» di aritmetica e contabilità	» 1400
» di lingua francese	» 1400
» di disegno	» 1400
Una Maestra pei lavori femminili	» 1400
Un Direttore spirituale	» 500

Chi aspira ad alcuno dei posti suaccennati dovrà far pervenire al protocollo di questa Giunta Municipale non più tardi del giorno 20 settembre p. v. la rispettiva istanza corredata dei documenti che comprovino:

a) Gli studii percorsi, ed i gradi scolastici od accademici riportati;
b) L'anno, il giorno ed il luogo di nascita;
c) L'idoneità fisica all'insegnamento;
d) I servigi prestati nell'istruzione pubblica od altrimenti;
e) Gli altri titoli che possono avvalorare l'istanza.

La Maestra pei lavori femminili dovrà essere abilitata almeno all'insegnamento elementare del grado inferiore.

Dovranno altresì i ricorrenti nella loro petizione dimostrare di appartenere alla nazionalità italiana, ed indicare l'attuale loro domicilio.

I ricorrenti saranno ammessi a concorrere sia per esame, sia per titoli.

Il concorso per esame consisterà in esperimenti orali e per iscritto dal complesso dei quali si possa apprezzare non soltanto la perizia dei candidati nei rispettivi rami d'insegnamento, ma eziandio la loro attitudine all'ufficio cui aspirano. I concorrenti saranno avvertiti con apposito avviso dei giorni fissati per gli esperimenti così a voce come per iscritto.

Chi intendesse concorrere per titoli dovrà esibire i documenti atti ad accertare che possiede le qualità di cui si cerca la prova nel concorso per esame.

Il Sindaco BERETTA. BELGIOJOSO *Assessore.* GRIPPA *Vice-segretario.*

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

contro i danni della Grandine

Avviso

Per completare le rappresentanze Mandamentali, che sono richieste dall'art. 54 dello Statuto Sociale per la costituzione del Consiglio generale dei socj, e che ora sono vacanti o per cessazione di socj già deputati a senso dall'art. 57, o per aumento del numero dei rappresentanti prodotto dal nuovo compartimento amministrativo dello Stato, o per iscrizione nella società di socj dimoranti in mandamenti che prima del corrente anno non facevano parte della società, la sottoscritta Direzione ha disposto perchè in ogni Mandamento in cui si verifica la vacanza, e nel quale esisteno più di due Socj, abbiano luogo riunioni Mandamentali dei socj per procedere alle nomine del rispettivi loro rappresentanti all'Assemblea Generale.

A cura pertanto di ogni agente, verranno in ogni comune del mandamenti in cui deve aver luogo la riunione, pubblicati avvisi sui quali saranno indicati il giorno e il luogo delle singole adunanze, che dovranno tutte aver luogo non oltre il p. venturo mese di ottobre.

Nel darne pubblica notizia, s'invitano i signori socj ad informarsi nei rispettivi comuni del giorno e luogo fissato pella riunione del mandamento cui appartengono, e ad intervenire alle adunanze cui hanno diritto, ritenuto che nel non creduto caso contrario si avranno per assenzienti a quanto sarà votato dalla maggioranza dei socj intervenuti qualunque sia il loro numero.

Milano, 3 settembre 1861.

Il Direttore Ing. FRANCESCO GARDANI.
Il segr. MASSARA D. FEDELE.

AVVISO

AMBROGIO BINDA DI MILANO con fabbrica di BOTTONI, PASSAMANI e STOFFE DI SETA previene tutti i Fornitori di Abbigliamenti Militari e Capo-Sarti di Reggimento, oltre i Bottoni d'ogni genere per l'Armata, si fabbricano anche tutte le guarniture di metallo per graduati e militi di ogni arma.

MALATTIE DEI CAPELLI

La *Presse Scientifique*, il *Courrier Médical*, la *Revue des Sciences*, ecc. hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dall'impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti* e *premature*; l'*indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, RIBELLI AD OGNI TRATTAMENTO.

I sigg. dottori Langlois, G.-A. Christophe, Baudard, Mailbat, Dupuy, Letellier, Montfray, Th. Varin, Henreich, Durand, ecc. membri delle facoltà di medicina di Parigi, di Montpellier, e di Strasburgo, hanno constatato nei loro rapporti: 1.o Che la VITALINA STECK era dotata di una azione revivificante, *prontissima* sulle bulbe pellifere, di cui risveglia l'attività paralizzata od indebolita; 2.o Che il suo impiego facilissimo in ogni stagione, non offre pericolo, non contenendo la sua composizione alcun principio alterante, come lo hanno provato molte analisi chimiche. *Nessun'altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la* VITALINA STECK. — La boccetta fr. 20 colla istruzione. — Parigi, PROFUMERIA NORMALE, 39, Boulevard de Sébastopol — Nota. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata, a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, *Torino, via dell'Ospedale*, num. 5.

D'imminente pubblicazione

STORIA DELLA CASA D'AUSTRIA

dalla sua origine sino ai nostri giorni

DI

A. SNIDER-PELLEGRINI

MIGLIORAMENTO DELLA VISTA

Tutti i giorni il signor C. Armand oculista ottico di Parigi, riceve un gran numero di persone affette di debolezza della vista, che vengono a felicitarlo della felice applicazione di suoi nuovi occhiali con cristalli purificati a curve convergenti. Il signor C. Armand riceverà ancora 8 giorni a Torino, dalle 11 alle 5.

Via Dora Grossa, N. 11. piano 1.

DA VENDERE

Signorile VILLEGGIATURA sui colli di S. Vito presso Cavoretto, in pien mezzodì e di ameno orizzonte. — Recapito all'ufficio del notaio Bonacossa in Torino, via Sant'Agostino, n. 1, angolo di Doragrossa.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere presso il tribunale di commercio di questa città, Pietro Ferreri, in data 9 corrente mese, venne sull'istanza della ditta Tachis Levi e Compagnia, quivi corrente, notificata a mente dell'art. 62 del cod. proc. civ., alle ditte F. Knorr e Figlio, corrente in Lucerna ed Enrico Riggembach, corrente in Basilea, sentenza del sullodato tribunale in data 30 agosto ultimo, colla quale nel mentre si dichiarò la contumacia delle due ditte sunnominate, si mandò unire la loro causa con quella della comparsa ditta Heer, Foppa, Raffoni e Comp., e Ferrovia Vittorio Emanuele, e si fissò l'udienza del 15 prossimo novembre per la discussione nel merito, spese a carico delle ditte contumaci.

Torino, 10 settembre 1861.

L. Miretti sost. Piacenza.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE

La signora contessa Marianna Brunetta d'Esseux, nata Grosso, vedova, residente in questa città, con atto 5 corrente mese, dell'usciere presso il tribunale del circondario di Torino, Giacomo Fiorio, citò in conformità dell'art. 61 del cod. di proc. civ., il signor Eugenio Bartolomeo Testa, già residente in questa città, ed in ora di ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire nanti il sullodato tribunale in via sommaria semplice, ed entro il termine di giorni 10 prossimi, per assistere se vuole alla dichiarazione a farsi da Giacomo Brizio, debitore sequestrato, della somma di cui trovasi essere in debito verso di esso Testa, ed alla successiva aggiudicazione a favore della signora instante, della somma dichiarata e di cui sarà esso dichiarante contabile sino alla concorrente del di lei credito di capitale L. 3124, 40, oltre agli interessi e spese.

Torino, 10 settembre 1861.

Solei sost. Astengo p. c.

GRADUAZIONE.

Instante il signor Giovanni Azario, venne con decreto del commendatore Mattei, presidente capo nel tribunale di circondario di Torino, dichiarata aperta la graduazione pella distribuzione del prezzo di casa sita in questa città, corso della Cittadella, numero 26, stata espropriata alli Giuseppe Castelli e causidico Carlo Gandolfi, qual sindaco nel fallimento del Lorenzo-Napoleone Castelli pel prezzo di L. 5410, con ingiunzione ai creditori di fare la produzione dei rispettivi loro titoli di credito, alla segreteria di quel tribunale, entro il termine di giorni 30, dopo la notificanza del suddetto decreto.

Torino, 7 settembre 1861.

A. Arcostanzo p. c.

NOTIFICANZA.

Dipendentemente a decreto dell'ill.mo signor presidente capo nel tribunale di circondario di Torino, d'apertura di giudicio di graduazione sul prezzo d'una casa sita in questa città, corso della Cittadella, numero 26, espropriata alli Giuseppe Castelli e causidico capo Carlo Gandolfi, qual sindaco nel fallimento del Lorenzo-Napoleone Castelli, venne al nominato Giuseppe Castelli, di residenza, domicilio e dimora ignoti, notificato il suddetto decreto a mente degli articoli 61 e 850 del cod. di procedura civile.

Torino, 7 settembre 1861.

A. Arcostanzo proc. c.

INCANTO.

All'udienza dell'11 ottobre 1861, ed alle ore 10 del mattino, sull'instanza di Catterina Berardi, vedova Ghiglione, ammessa al beneficio dei poveri, domiciliata in Chivasso, si procederà dal tribunale del circondario di Torino, ed in odio di Maria Ghiglione, moglie di Giuseppe Cerallo, domiciliata in Verolengo, all'incanto di due stabili posti sul territorio di Verolengo, l'uno terreno, ghiaja ed acqua, descritto al num. 364 di mappa, di are 105, cent. 54; l'altro, campo, bosco, fabbricato rurale, aja ed orto al n. di mappa 369, della superficie di are 222, cent. 51, in un lotto solo, che verrà aperto sul prezzo di L. 580 dalla instante offerto, ed alle condizioni inserte nel relativo bando venale 29 agosto ult. scorso.

Torino, il 5 settembre 1861.

Margaria sost p. dei poveri.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, 24 agosto 1861, la Teresa Milano vedova di Fedele Rappelli, morto li 7 agosto ultimo scorso, nel regio manicomio di Torino, dichiarò di accettare l'eredità del detto Rappelli col beneficio d'inventaro.

Torino, 6 settembre 1861.

Pezza sost. Corsini p. c.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Nizza, n. 29, Borgo S. Salvario

Ivi preparansi giovani per la R. Accademia Militare, per le Scuole e Collegi Militari, e per le Scuole di Marina.

I corsi incomincieranno al principio di 9.bre.

N. B. Si ammettono pure Allievi esterni.

EDIFICIO IDRAULICO

con grande ruota e forte caduta d'acqua perenne ed ampli caseggiati, posto sullo stradale di Lanzo, a miglia 9 1/2 da Torino,

DA VENDERE *a comode more*

Dirigersi al not. V. Int. Oparti, *Doragrossa*, 23.

DA AFFITTARE

al presente in Moncalieri

VILLEGGIATURA AMMOBIGLIATA

Recapito al Caffè di Londra.

DA AFFITTARE

GRANDE APPARTAMENTO, con scuderia e rimessa.

Via S. Secondo, 2, a lato del Teatro Nota.

GRADUAZIONE

Sull'instanza di Catterina Tarditi, moglie di Luigi Mattia Lamberto, attualmente residente a Torino, questo signor presidente con suo decreto delli 21 testè scorso agosto, nel dichiarar aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 800, prezzo degli stabili subastati a danno delli fu Pietro e Luigi, padre e figlio Lamberto, e deputare per l'istruzione del medesimo il sig. avv. Benzo giudice presso il prefato tribunale, ingiunse tutti li creditori a depositare alla segreteria di detto tribunale le loro domande di collocazione coi titoli giustificativi, entro giorni 30 successivi alla notificanza di tale suo decreto.

Alba, 4 settembre 1861

Calissano p. c.

REINCANTO

All'udienza di questo tribunale del 1 ottobre prossimo venturo, avrà luogo avanti questo tribunale il reincanto in seguito all'aumento di mezzo sesto, dello stabile ossia della casa posta nel luogo di Mango, che ad instanza delli fratelli Martino del fu Giuseppe di Mango, si subasta contro Catti Francesco debitore e terzo possessore Giuseppe Ferrero tutti di detto luogo, e che già era deliberata al signor Salvador Bonifort Debenedetti per L. 5000.

Il prezzo a cui è aperto il reincanto è di lire 5117, ed alle condizioni di cui nel relativo bando del 31 agosto testè scorso.

Alba, il 9 settembre 1861.

Troja p. c.

REINCANTO.

Instante Maria Surano fu Angelo vedova di Antonio Bauda dimorante a Cossole, ammessa al beneficio dei poveri, in seguito ad atto d'aumento di mezzo sesto fattosi al prezzo delli stabili stati subastati e deliberati a danno di Lavagnino Domenico fu Francesco da S. Stefano Belbo, in forza di sentenza ventitre scorso mese di agosto, il signor presidente di questo tribunale con suo decreto d'oggi pel nuovo incanto degli stessi stabili, fissò l'udienza dal tribunale tenuta il giorno 8 prossimo ottobre, ore 9 di mattina.

Gli stabili a reincantarsi sono situati in territorio di S. Stefano Belbo, e consistono in un corpo di casa, aja sito, terra coltiva, vigna, ripe cedue, della superficie in complesso di are 90, 60; essi saranno esposti in vendita al prezzo d'aumento di mezzo sesto di L. 1463 ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale del giorno d'oggi, che sarà notificato, pubblicato e depositato a termini di legge.

Alba, 7 7.bre 1861.

Zocco sost. Moreno.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo, delli 6 dell'andante mese di settembre, la pezza alteno situata nel territorio di Caraglio, reg. Verulle, sez. P, al n. 18 di mappa, incantatasi ad instanza del signor Ludovico Eva, domiciliato sulle fini di questa città, sulla somma offerta di lire 700, veniva deliberata a favore dello stesso signor Ludovico Eva, alla somma di lire 2,000.

Il termine utile per fare l'aumento di 6.o scade con tutto li 21 dell'andante mese di settembre.

Cuneo, 7 settembre 1861.

Vaccaneo segr.

SUBASTAZIONE

Con sentenza di questo tribunale di circondario 8 agosto 1861, emanata sulla instanza della signora Teresa Marcellino, vedova di Giuseppe Marchina, si autorizzò la subastazione di una pezza campo, ora ridotta a prato, di are 47, 04, di proprietà degli eredi di Lorenzo-Gottero, e si fissò per l'incanto di detto stabile l'udienza dello stesso tribunale del 9 prossimo ottobre.

Pinerolo, 3 settembre 1861.

A. Amelio proc.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza delli signori Giovanni e Giuseppe, fratelli Gastaldi, di Luserna, il tribunale del circondario di Pinerolo, con sentenza del 3 agosto scorso, autorizzava la vendita dei beni posseduti da Eugenio Alfassi, in territorio di Luserna, consistenti in un corpo di casa, sita nel recinto di Luserna, di are 1, coerenti a levante eredi Bertalotto, a ponente e giorno altro corpo di casa, ed a notte la via che mette al Canavero, non che in un bosco, capanna e castagneretto, di are 190, 63, alla reg. Inversegno o Magistrone.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto, al prezzo offerto di L. 300 ed all'udienza dell'una pomeridiana delli 8 prossimo ottobre.

Pinerolo, 2 settembre 1861

Sardi sost. Varese.

TORINO. TIP. GIUS. FAVALE E C.